



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

tutela del territorio e del mare, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dello sviluppo economico, Ministero per la coesione territoriale, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto e Commissario straordinario del porto di Taranto, ed in particolare in considerazione della previsione di cui all'articolo 7 (*accelerazione delle procedure*), comma 2, al fine di garantire una celere definizione del procedimento di riesame dell'AIA, è stato adottato il decreto ministeriale del 24 agosto 2012, prot. n. GAB/DEC/2012/157 di costituzione del gruppo di lavoro per il riesame dell'AIA rilasciata per l'esercizio dello stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto.

Specificamente, il gruppo di lavoro, composto da esperti a livello nazionale ed europeo, nominati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero dello sviluppo economico, ISS, ISPRA e ARPA Puglia, è stato costituito a supporto del gruppo istruttore della Commissione IPPC, allo scopo di effettuare, nel più breve tempo possibile, appositi sopralluoghi presso lo stabilimento per poter acquisire, con la massima urgenza, gli elementi tecnici necessari al riesame del provvedimento autorizzatorio, ovvero alla definizione del parere tecnico. Il termine per la conclusione delle attività del gruppo di lavoro è stato fissato al 30 settembre 2012, data entro la quale veniva altresì richiesto, oltre a quanto disposto dal decreto del 15 marzo 2012, di concludere il parere tecnico per i profili concernenti:

- a) l'integrazione nella documentazione istruttoria dell'ordinanza del G.I.P. del Tribunale di Taranto, nella parte riguardante la disposizione per il risanamento ambientale degli impianti;
- b) l'adeguamento alle "conclusioni delle BAT" relative al settore siderurgico di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata sulla G.U.U.E. dell'8 marzo 2012.

In ragione della complessità delle tematiche affrontate, nonché delle problematiche connesse alla esecuzione del sequestro delle 6 aree, disposto dal G.I.P. del Tribunale di Taranto con decreto del 25 luglio 2012 e confermato *in parte qua* dal provvedimento del 7 agosto 2012 del Tribunale di Taranto - Sezione feriale, la conduzione delle attività del gruppo di lavoro è risultata particolarmente difficoltosa. Detti lavori hanno altresì risentito della non sempre tempestiva trasmissione della documentazione da parte della società ILVA S.p.A. e si sono fondati esclusivamente sulla documentazione resa disponibile.

Pertanto, la Commissione IPPC ha provveduto ad interessare l'Autorità competente, con nota CIPPC-2012-1100 del 24/09/2012, riscontrata con nota della Direzione DVA-2012-22928 del 24/09/2012, e, considerata anche la nota dell'ARPA Puglia del 10/10/2012, ha proceduto alla presentazione di un primo parere tecnico intermedio, prevedendo altresì di concludere i lavori relativi a scariche interne, gestione dei materiali, sottoprodotti e rifiuti inclusi, gestione delle acque e delle acque di scarico entro il 31 gennaio 2013, e rinviando per le restanti aree ed attività dello stabilimento non considerate, nonché per il Sistema di gestione ambientale e la gestione energetica ad una successiva fase da completarsi entro il 31 maggio 2013.

Per la definizione di tale primo parere tecnico è stata comunque segnalata la necessità di procedere in via prioritaria ed urgente al:

- riesame delle problematiche relative all'abbattimento delle polveri provenienti dall'area a caldo, risultando la richiesta della Regione Puglia, presentata sulla base delle risultanze del monitoraggio del benzo(a)pirene e PM10, tra i principali motivi di avvio del procedimento di riesame, nonché essendo intervenuta, nel corso dell'istruttoria, la D.G.R. Puglia n. 1474 del 17 luglio 2012, con cui l'amministrazione regionale ha adottato, per gli inquinanti sopra citati, il "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi (TA)", redatto ai sensi dell'articolo 9, commi 1 e 2, del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155;



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

- analisi delle problematiche connesse alle incongruenze tra le prescrizioni del parere istruttorio dell'AIA rilasciata ad agosto e quelle del relativo piano di monitoraggio e controllo, essendo le stesse oggetto della sentenza del T.A.R. Puglia - Lecce n. 1187/2012, depositata in data 11 luglio 2012;
- riesame delle prescrizioni dell'AIA vigente che riguardano le aree oggetto di sequestro.

Il parere istruttorio conclusivo intermedio ha come campo di applicazione le aree a caldo e le aree di stoccaggio e movimentazione e si riferisce, in conformità con il piano regionale, alle emissioni di polveri e di benzo(a)pirene, sia diffuse che convogliate, contenendo un insieme di misure per:

- adeguare da subito lo stabilimento siderurgico al documento di BAT *Conclusions* relative al settore siderurgico di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata sulla G.U.U.E. dell'8 marzo 2012, anticipando la tempistica, fissata a livello europeo per il 2016, e tenendo anche conto dell'applicazione dell'art. 29-*septies* del D.Lgs. n. 152/2006 (già art. 8 del D.Lgs. n. 59/2005);
- recepire in maniera puntuale quanto previsto dal Piano di risanamento della qualità dell'aria, adottato e successivamente approvato dalla Regione Puglia, con particolare attenzione al quartiere Tamburi di Taranto;
- tenere conto delle indicazioni contenute nei provvedimenti della magistratura.

Nel dettaglio il parere istruttorio conclusivo contiene:

- 1) prescrizioni puntuali ai camini interessati in termini di concentrazione, prevalentemente su base giornaliera, in linea, da subito, con i valori emissivi associati alle nuove BAT (BAT-AELs), e nella fase di post adeguamento allineati ai valori inferiori o medio bassi dei range dei suddetti BAT-AELs;
- 2) prescrizioni in termini di flusso di massa annuali parametrati, da subito, ai valori medio bassi dei range dei suddetti BAT-AELs previsti per il post adeguamento, in grado di garantire, nel transitorio di adeguamento dello stabilimento alle nuove BAT, un livello di protezione ambientale equivalente a quello raggiungibile applicando da subito i valori medio bassi delle nuove BAT;
- 3) anticipazione rispetto al cronoprogramma previsto dall'Azienda delle fermate delle cokerie per le quali il piano regionale aveva individuato una criticità ambientale, a partire da quelle con prestazioni ambientali inferiori a quelle previste dalle nuove BAT; nonché anticipazione di 12 mesi rispetto al cronoprogramma previsto dall'Azienda della fermata dell'AFO5 che dovrà avvenire entro il 1 luglio 2014, precisando che, così come previsto nel punto 17 "Monitoraggio degli interventi di adeguamento" del PIC, l'Azienda dovrà documentare, da subito, con cadenza trimestrale, l'avanzamento delle varie fasi preliminari al fine di garantire il rispetto della tempistica prescritta.
- 4) individuazione di un limite massimo di produzione fissato in 8 milioni di tonnellate annue di acciaio, che è quindi da intendersi ad ulteriore garanzia della riduzione dell'impatto ambientale.



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Le azioni di risanamento che l'Azienda sarà tenuta a realizzare dovranno mirare agli obiettivi di qualità ambientale dettati nel presente documento, la cui completa attuazione comporterà, per quanto riguarda la matrice aria, la drastica riduzione del carico di inquinanti rispetto alla autorizzazione integrata ambientale attualmente in vigore.

2.2 Struttura del documento

Il presente parere tecnico, essendo inserito in un procedimento di riesame e non di rinnovo, contiene solo le parti modificate e le integrazioni apportate rispetto al decreto di AIA rilasciato in data 4 agosto 2011, pertanto, per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rimanda alla precedente AIA che conserva la sua validità.

Non vengono pertanto riportate tutte le disposizioni di carattere generale, di natura sia tecnica che normativa, già previste nel decreto di AIA del 4/08/2011.

Allo stesso modo non è stato riportato il corpo prescrittivo già operante e per il quale sono già stati avviati una serie di procedimenti per la verifica dell'attuazione delle prescrizioni.

Di seguito vengono quindi sintetizzati i principali blocchi nei quali si suddivide il documento:

Nel presente parere tecnico sono stati esaminati gli elementi tecnici oggetto della perizia chimico-fisica, redatta per conto del G.I.P. del Tribunale di Taranto.

Relativamente alle misure, per le quali allo stato l'Azienda ha in corso la presentazione di progetti, il Gruppo istruttore ha ritenuto, al fine di poter proseguire l'iter istruttorio, anche previa verifica della congruità dei termini procedurali con l'Autorità competente, di formulare le seguenti proposte:

- entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'Azienda deve presentare il progetto denominato: "Fattibilità installazione filtri a maniche a valle del MEEP" per la successiva valutazione da parte dell'Autorità competente e il relativo aggiornamento del provvedimento;

^{5*}
- entro 1 mese dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, alla Regione Puglia e agli Enti preposti al rilascio dei necessari titoli abilitativi, il progetto per la realizzazione della completa copertura dei parchi primari. Tale progetto dovrà contenere anche la documentazione tecnica necessaria per le procedure in materia di bonifiche. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento dovrà essere prevista entro 36 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.

In merito alla perizia epidemiologica presentata al GIP del Tribunale di Taranto, la Commissione IPPC, con nota prot. CIPPC/2012/110 del 13/03/2012, aveva indicato all'Autorità competente, data la specificità dei contenuti, di procedere al necessario coinvolgimento del Ministero della salute e dell'ISS, i cui rappresentanti sono stati anche nominati nel Gruppo di lavoro, istituito con decreto del Ministro dell'ambiente del 24/08/2012.

Prendendo atto della particolare situazione e delle diverse determinazioni dei rappresentanti della Regione, della Provincia e delle Amministrazioni locali, di intesa con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al fine di rispondere in maniera esaustiva alle preoccupazioni



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

evidenziate sotto i profili sanitari, il Gruppo istruttore ha quindi ritenuto, previa verifica con il rappresentante della Regione Puglia e l'Autorità competente di formulare la seguente proposta:

- non appena sarà definito il Rapporto di valutazione del danno sanitario, ai sensi della legge regionale 24 luglio 2012, n. 21, recante "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale", su istanza della Regione Puglia, sarà tempestivamente avviato da parte dell'Autorità competente un riesame ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Per quanto attiene alla decisione di esecuzione della Commissione del 28 febbraio 2012, pubblicata su G.U.U.E. dell'8 marzo 2012, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione di ferro e acciaio ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, il presente parere tecnico dà attuazione alle misure che indicano l'espressione dei livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) per le emissioni in aria, sia convogliate che diffuse, con particolare riferimento alle polveri ed al B(a)P per l'area ghisa, acciaieria e parchi. Ciò in coerenza con le indicazioni di criticità emerse.

Nel presente parere tecnico sono riportate in maniera organica le prescrizioni approvate con il verbale del 24/09/2012 della riunione di aggiornamento del tavolo tecnico, convocato a seguito dell'adozione con D.G.R. Puglia n. 1474 del 17/07/2012 del "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10", redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1 e 2 del D.Lgs. 155/2010, successivamente approvato in via definitiva con DGR 1944 del 2 ottobre 2012.

Vengono riportate in Allegato I ulteriori modifiche al decreto di AIA del 4 agosto 2011, apportate anche alla luce della sentenza del T.A.R. Puglia - Lecce n. 1187/2012, depositata in data 11 luglio 2012.

Per quanto attiene alle osservazioni del pubblico interessato e delle associazioni ambientaliste, per le parti ritenute di competenza del Gruppo istruttore, previa verifica con l'Autorità competente, i rilievi presentati e ritenuti pertinenti sono stati presi in considerazione per la definizione del presente parere tecnico e le rispettive valutazioni sono riportate nell'Allegato II.

Per quanto riguarda il piano di adeguamento dell'Azienda, esso comprende 62 misure tra interventi impiantistici, gestionali e studi. Di queste, 18 misure erano già previste nel decreto di AIA del 4/08/2011, ma l'Azienda ne prevede una rivisitazione ed una tempistica di attuazione più stringente. Le nuove misure sono quindi 44.

Tutta la documentazione relativa al procedimento pervenuta da parte dell'Azienda è disponibile sul sito <http://aia.minambiente.it/homepage>, nella sezione relativa all'impianto in oggetto.



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

2.3 Atti normativi di cui si è presa visione

- Vista la Direttiva 2008/1/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2008, sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea L 24 del 29 gennaio 2008;
- vista la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 334 del 17 dicembre 2010;
- vista la Decisione di Esecuzione della Commissione 2012/135/UE del 28 febbraio 2012 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione di ferro e acciaio ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 70 dell'8 marzo 2012;
- visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: "Norme in materia ambientale" e s.m.i., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006 - Suppl. Ordinario n. 96;
- visto in particolare l'articolo 6, comma 16, del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:
- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
 - non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
 - deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della quarta parte del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima quarta parte del decreto;
 - l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;
 - devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
 - deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- visto l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006 (già art. 8 del D.Lgs. n. 59/2005), che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
- visto l'articolo 29-sexies, comma 3, secondo periodo, del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicato l'impianto;



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

- visto il Decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 158 del 10 luglio 2007 ed in particolare l'articolo 10 (rubricato: Commissione istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata - IPPC);
- visto il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante: "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 216 del 15 settembre 2010 - Suppl. Ordinario n. 217;
- vista la Legge Regionale 19 dicembre 2008, n. 44, recante: "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio: limiti alle emissioni in atmosfera di policlorodibenzodiossina e policlorodibenzofurani", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 200 del 23 dicembre 2008;
- vista la Legge Regionale 30 marzo 2009, n. 8, recante: "Modifica alla legge regionale 19 dicembre n. 44 (Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio: limiti alle emissioni in atmosfera di policlorodibenzodiossina e policlorodibenzofurani)", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 51 del 3 aprile 2009, emanata a seguito del Protocollo Integrativo dell'Accordo di Programma relativo all'Area industriale di Taranto e Statte, datato 19 febbraio 2009;
- vista la Legge Regionale 28 febbraio 2011, n. 3, recante: "Misure urgenti per il contenimento dei livelli di benzo(a)pirene", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 34 del 4 marzo 2011;
- vista la Legge Regionale 24 luglio 2012, n. 21, recante: "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 109 del 24 luglio 2012;
- vista la Circolare Ministeriale 13 luglio 2004, recante: "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 167 del 19 luglio 2004;
- visto il Decreto Ministeriale 31 gennaio 2005, recante: "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2005.
- visto il Regolamento Regionale 3 ottobre 2012, n. 24, recante: "Linee guida per l'attuazione della Legge Regionale n. 21 del 24 luglio 2012 recante - Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 145 del 5 ottobre 2012.



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

2.4 Atti presupposti e documenti esaminati

- Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 ottobre 2007, di costituzione, organizzazione e funzionamento della Commissione istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale-IPPC;
- visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/224/2008 del 7 agosto 2008, adottato ai sensi dell'articolo 28, commi 7, 8 e 9, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, con cui è stato modificato il Decreto n. GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007;
- visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/2012/33 del 17 febbraio 2012, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 febbraio 2012 di nomina dei componenti della Commissione istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale-IPPC;
- vista la nota del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-2012-98 dell'8/03/2012, che assegna l'istruttoria connessa all'autorizzazione integrata ambientale dello stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto al Gruppo istruttore;
- vista la nota prot. DVA-2012-6072 del 9/03/2012, con cui è stata disposta l'apertura del procedimento di riesame del provvedimento di AIA del 4 agosto 2011 sulla base della richiesta della Regione Puglia del 5/03/2012;
- vista la nota del Presidente della Commissione IPPC prot. CIPPC-2012-110 del 13/03/2012;
- vista la nota del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-2012-117 del 14/03/2012 di integrazione del Gruppo istruttore;
- visto il Decreto DVA DEC-2012-0000054 del 15/03/2012 con cui è stato disposto l'avvio del riesame complessivo dell'AIA rilasciata il 4 agosto 2011, finalizzato ad adeguare il provvedimento alle "conclusioni delle BAT" relative al settore siderurgico di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata su G.U.U.E. dell'8 marzo 2012, nonché ad eventualmente modificare gli elementi del provvedimento meritevoli di approfondimento, integrazione o chiarimento indicati nelle premesse del decreto;
- vista la nota MIN-2012-4774 del 14.08.2012 (DVA-00_2012-0019627) con cui il Ministro, richiamata la nota GAB-2012-4078 del 7.03.2012 e il decreto del DG della DVA di avvio del procedimento, ha convocato per il 20.08.2012 una riunione con la Commissione IPPC per richiedere: la conclusione della procedura entro il 30.09.2012; il recepimento dell'ordinanza del GIP; l'adeguamento alle conclusioni sulle BAT;
- vista la nota prot. CIPPC-2012-916 del 20/08/2012 con cui il Presidente della Commissione IPPC ha chiesto al referente del Nucleo di coordinamento di essere sostituito nello



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

svolgimento delle attività di competenza relativamente all'istruttoria avviata per lo stabilimento ILVA di Taranto, nonché la nota prott. CIPPC-2012-917 di pari data con cui il referente del Nucleo di coordinamento si è reso disponibile alla sostituzione nello svolgimento delle predette attività;

- viste le note prott. CIPPC-2012-918, 919, 920 e 921 del 21/08/2012 con cui alcuni componenti del Gruppo istruttore hanno rappresentato la loro indisponibilità a proseguire nelle attività del Gruppo istruttore per lo stabilimento ILVA di Taranto;
- vista la nota prott. CIPPC-2012-922 del 21/08/2012, con cui è stata modificata la composizione del Gruppo istruttore;
- visto il decreto GAB-DEC-2012-157 del 24 agosto 2012 di costituzione del Gruppo di lavoro a supporto al Gruppo istruttore della Commissione IPPC, a seguito della necessità di accelerare la definizione del procedimento di riesame dell'AIA ai sensi dell'articolo 7 del Protocollo d'Intesa per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, stipulato in data 26 luglio 2012;
- vista la nota del Comune di Statte n. 13676 del 24/09/2012 avente ad oggetto: Applicazione dell'art. 8 del D.Lgs. 59/2005 e altre;
- visto il decreto DVA/DEC/2012/492 del 24/09/2012 di modifica della composizione del Gruppo di lavoro a supporto del Gruppo istruttore;
- preso atto che, con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10 del D.P.R. n. 90/2007, i rappresentanti regionali, provinciali e comunali;
- preso atto che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC hanno preso parte, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i funzionari e collaboratori dell'ISPRA;
- visti i verbali, corredati dei relativi allegati, degli incontri del Gruppo istruttore, del Gruppo istruttore con il Gestore e del Gruppo di lavoro (comprensivo del GI) di seguito indicati:
- riunione del Gruppo istruttore del 28/03/2012 (prott. CIPPC-2012-142 del 28/03/2012);
 - riunione del Gruppo istruttore del 6/06/2012 (prott. CIPPC-2012-517 del 7/06/2012);
 - riunione del Gruppo istruttore e del Gestore del 1/08/2012 (prott. CIPPC-2012-882 del 1/08/2012);
 - riunione del Gruppo di lavoro (comprensivo del GI) del 27-28-29-30/08/2012 (prott. CIPPC-2012-1007 del 10/09/2012);
 - riunione del Gruppo di lavoro (comprensivo del GI) del 3-4-5-6/09/2012 (prott. CIPPC-2012-1008 del 10.09.2012);
 - riunione del Gruppo di lavoro (comprensivo del GI) del 19-20/09/2012 (prott. CIPPC-2012-1093 del 24.09.2012);



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

- riunione del Gruppo di lavoro (comprensivo del GI) del 25-26-27/09/2012 (prot. CIPPC-2012-1093 del 24.09.2012);
- riunione del Gruppo istruttore del 9-10-11-12/10/2012;
- riunione del Gruppo istruttore del 17-18-19/10/2012;

esaminata la ulteriore documentazione tecnica presentata per il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale dalla società ILVA S.p.A. di Taranto, con sede legale in Viale Certosa 249, 20151 Milano ed in particolare:

- nota ILVA n. DIR. 76 del 15/05/2012 con cui è stata trasmessa parte della documentazione richiesta relativa a dati sulle cokerie;
- nota ILVA n. DIR. 126 del 10/08/2012 con cui è stata trasmessa la documentazione integrativa mancante;
- nota ILVA n. DIR. 150 del 3/09/2012 recante il cronoprogramma degli interventi per l'adeguamento dell'area ghisa (cokeria, agglomerato, altiforni);
- nota ILVA n. DIR. 166 del 14/09/2012, a firma del Direttore dello stabilimento, con cui, riscontrando la richiesta di integrazioni prot. CIPPC-2012-000968 del 31/08/2012 e CIPPC-2012-001010 del 10.09.2012, è stato comunicato l'invio del materiale entro il 30/09/2012;
- nota ILVA n. DIR. 167 del 14/09/2012, a firma del Direttore dello stabilimento, con cui, riscontrando la richiesta di integrazioni prot. CIPPC-2012-000968 del 31/08/2012, è stata trasmessa la documentazione riferita ai punti 6, 9, 12, 16, 17, 18, 23 e 24;
- nota ILVA n. DIR. 168 del 14/09/2012, a firma del Direttore dello stabilimento, con cui è stato comunicato alla Commissione IPPC che le attività di recupero dei rifiuti non pericolosi individuate dal codice CER 06063 non sono più esercitate nello stabilimento;
- nota ILVA n. DIR. 178 del 27/09/2012, a firma del Direttore dello stabilimento, con cui sono stati forniti chiarimenti in merito a materie prime, sottoprodotti e rifiuti gestiti nello stabilimento;
- nota ILVA n. DIR. 179 del 28/09/2012, a firma del Direttore dello stabilimento, con cui sono state trasmesse le integrazioni di cui ai punti 26, 31 e 32 della richiesta CIPPC 968/2012 e di cui al punto 2 della richiesta CIPPC 1010/2012;
- nota ILVA n. DIR. 180 del 1/10/2012 a firma del Direttore dello stabilimento, con cui sono state trasmesse le integrazioni di cui alla nota prot. CIPPC-2012 1132 del 28/09/2012 - punti 1 e 3;
- nota ILVA n. DIR. 187 del 4/10/2012, a firma del Direttore dello stabilimento, con cui è stato trasmesso il cronoprogramma generale degli interventi AIA revisionato (modifiche ID 17 e 94);
- nota ILVA n. DIR. 189 del 5/10/2012, a firma del Direttore dello stabilimento, con cui sono state trasmesse le integrazioni di cui alla nota prot. CIPPC-2012 1132 del 28/09/2012 - punto 2;
- nota ILVA n. DIR. 190 del 8/10/2012, a firma del Direttore dello stabilimento, con cui sono state trasmesse le integrazioni di cui al punto 1, lett. b) e h) della richiesta CIPPC 1010/2012;

esaminata la documentazione presente nel sito <http://aia.minambiente.it/homepage>., nella sezione relativa all'impianto in oggetto;



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

preso atto di quanto fatto pervenire da parte del Pubblico interessato ed in particolare:

1. **Legambiente, Circolo di Taranto**
Richiesta del 3 maggio 2012 di partecipazione alla procedura di riapertura dell'AIA Ilva di Taranto ed invio delle prime osservazioni formulate sotto forma di "26 punti irrinunciabili".
(prot. DVA-00_2012-0010701 del 7/05/2012)
2. **Alta marea**
Atto del 7 maggio 2012 di intervento nel procedimento di riesame e presentazione delle osservazioni (richiamati i "10 punti irrinunciabili" presentati in data 4.07.2011 nel corso del procedimento di rilascio della prima AIA).
(prot. DVA-00_2012-0011448 del 14/05/2012, riscontrato con prot. DVA-00_2012-0012569 del 28/05/2012)
3. **Ass. Caino non tocchi mai più Abclc**
Nota del 31 luglio 2012, trasmessa agli Enti locali, e p.c. al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, affinché si costituiscano parte civile nell'ambito del procedimento penale avviato e concorrano alla individuazione dei soggetti responsabili.
(prot. DVA-00_2012-0020932 del 30/08/2012)
4. **Controamianto e altri rischi**
Richiesta del 1° agosto 2012, presentata al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di verificare l'ipotesi di difformità tra quanto certificato attualmente e nel corso degli anni dagli organismi certificatori e la reale situazione ambientale, nonché quella relativa alla salute e sicurezza del lavoro dello stabilimento.
(prot. DVA-00_2012-0019500 del 14/08/2012)
5. **WWF**
Invito del 2 agosto 2012, rivolto al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, affinché si proceda con la revoca in autotutela dell'AIA rilasciata.
(prot. DVA-00_2012-0019686)
6. **Cittadinanzattiva**
Lettera aperta al Sindaco di Taranto del 2 agosto 2012.
7. **Legambiente**
Invito del 6 agosto, rivolto al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, affinché si proceda con la rapida chiusura del procedimento di riesame dell'AIA (richiamati i "26 punti irrinunciabili") e con l'adozione di una *road map* che stabilisca rigorosi modi e tempi di attuazione degli interventi e dei monitoraggi, nonché di un severo regime di controlli.
(prot. DVA-00_2012-0020173 del 22 agosto 2012)
8. **CONFAPI**
Nota del 7 agosto 2012 con cui viene manifestata al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la disponibilità a partecipare alle azioni dirette a fronteggiare la grave situazione dell'ILVA.
(prot. DVA-00_2012-0019854 del 20/08/2012)
9. **Alta marea**



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Promemoria sul "Caso Taranto e ILVA" per il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed il Ministro dello sviluppo economico e delle infrastrutture, datato 17 agosto 2012.
(prot. DVA-00_2012-0020094 del 22/08/2012)

10. SIMLI (Azienda Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale)
Richiesta del 18 agosto 2012 di costituzione di un Gruppo di lavoro da parte del Consiglio Superiore di Sanità e delle aziende scientifiche per fornire ai decisori elementi di caratterizzazione del rischio inconfutabili.
(prot. DVA-00_2012-0020106 del 22/08/2012)

11. Ecology s.r.l.
Nota del 23 agosto 2012, trasmessa al Presidente dell'ILVA e p.c. al Presidente della Commissione IPPC, recante la proposta/offerta di alcune tecnologie.
(prot. DVA-00_2012-0020960 del 31/08/2012)

12. Alta marea
Richiesta del 24 agosto 2012, presentata al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di termini e modalità per discutere le osservazioni già presentate (i "10 punti irrinunciabili") nonché inoltro del Promemoria del 17.08.2012.
(prot. DVA-00_2012-0020792 del 29/08/2012)

13. Legambiente, Circolo di Taranto
Nota del 25 agosto 2012 con cui vengono trasmesse alla Commissione IPPC le osservazioni formulate sotto forma di "26 punti irrinunciabili".
(prot. DVA-00_2012-0020699 del 27/08/2012)

14. PeaceLink
Richieste del 28 agosto 2012 e del 3 settembre 2012 di partecipazione alla procedura di riapertura dell'AIA Ilva di Taranto ed invio delle osservazioni formulate autonomamente rispetto ad Altamarea, a cui comunque l'Ass. PeaceLink aderisce.
(prot. DVA-00_2012-0020807 del 29/08/2012 e DVA-00_2012-0020991 del 3/09/2012)

15. Alta marea
Richiesta dell'11 settembre 2012, presentata al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di termini e modalità per discutere le osservazioni già presentate (i "10 punti irrinunciabili") nonché inoltro del Promemoria del 17.08.2012 e della relazione "Il problema delle acque a Taranto". Presentazione di ulteriori osservazioni (23 punti).
(prot. DVA-00_2012-0021814 del 12/09/2012)

16. Libera Taranto
Richiesta del 17 settembre 2012 di recepire *in toto* la disposizione del GIP della Procura di Taranto.

17. Cittadinanzattiva
Richiesta al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, consegnata nel corso della riunione del 14/09/2012, affinché il Ministero si costituisca parte civile nell'ambito del procedimento penale avviato ed assicuri l'applicazione delle "migliori tecnologie in assoluto".
(prot. DVA-00_2012-0022412 del 19/09/2012)

18. PeaceLink



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Richiesta al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, consegnata nel corso della riunione del 14/09/2012, affinché il Ministero non consenta l'esercizio del siderurgico che presenta gravi problematiche "strutturali" e provveda ad applicare l'art. 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006.
(prot. DVA-00_2012-0022412 del 19/09/2012)

19. Contraminante

Richiesta al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, consegnata nel corso della riunione del 14/09/2012, affinché venga istituito un fondo di garanzia per le bonifiche e realizzato un polo nazionale sanitario per le patologie da inquinanti industriali.
(prot. DVA-00_2012-0022412 del 19/09/2012)

20. SIML (Azienda Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale)

Richiesta al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, consegnata nel corso della riunione del 14/09/2012, di costituzione di un Gruppo di lavoro da parte del Consiglio Superiore di Sanità e delle aziende scientifiche per fornire ai decisori elementi di caratterizzazione del rischio inconfutabili.
(prot. DVA-00_2012-0022412 del 19/09/2012)

21. Studenti per Taranto

Nota al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, consegnata nel corso della riunione del 14/09/2012.
(prot. DVA-00_2012-0022412 del 19/09/2012);

tenuto conto delle proposte, osservazioni e rilievi ritenuti pertinenti (cfr. allegato II);

preso atto di quanto contenuto nella nota prot. DVA-2012-22928 del 24/09/2012 con cui sono stati forniti i chiarimenti procedurali richiesti dalla Commissione IPPC con nota CIPPC-2012-1100 del 24/09/2012;

esaminata la documentazione prodotta dall'ISPRA nell'ambito di uno specifico Accordo di collaborazione del 27-02-2007 per il Supporto alla Commissione Istruttoria IPPC, ed in particolare:

- il documento ISPRA "Considerazioni ISPRA in merito al ricorso dell'ILVA di Taranto sulle incongruenze tra il PIC ed il PMC allegati al decreto AIA DEC-2011-450 del 04/08/2011 PIC-PMC";
- il documento Analisi tecnica delle Osservazioni del pubblico interessato

Si emana il seguente Parere Istruttoria Conclusivo

3 PRESCRIZIONI E VALORI LIMITI DI EMISSIONE

Visto il piano complessivo di adeguamento presentato dall'Azienda con nota DIR 175/2012 del 25/09/2012, e successivamente aggiornato con nota DIR 187/2012 del 4/10/2012 contenente sia gli interventi da porre in essere immediatamente che quelli successivi, i quali dovranno comunque concludersi in conformità con le disposizioni europee, entro l'8 marzo 2016, si ritiene che l'esercizio dell'impianto potrà avvenire nel rispetto da parte dell'Azienda del piano di adeguamento presentato e del relativo cronoprogramma, come modificato dalla Commissione IPPC, nella piena



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

osservanza del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., a condizione che siano rispettate le prescrizioni e i valori limiti di emissione (VLE) di inquinanti specificati nei paragrafi seguenti.

3.1 Emissioni diffuse di polveri prodotte dallo stoccaggio, dalla movimentazione e dal trasporto di materie prime e prodotti (intermedi)

Alla luce del verbale del 24/09/2012 della riunione di aggiornamento del tavolo tecnico a seguito dell'adozione del "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10", redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1 e 2 del D.Lgs. 155/2010 con D.G.R. Puglia n. 1474 del 17/07/2012 e successiva approvazione con D.G.R. Puglia n. 1944 del 02/10/2012 e degli impegni assunti dall'Azienda nella propria Politica Ambientale, con nota DIR 175/2012 del 25/09/2012, nonché nel cronoprogramma aggiornato degli interventi trasmesso con nota n. DIR.187 del 4/10/2012, si prescrive all'Azienda di procedere come nel seguito indicato.

3.1.1 Misure strutturali da attuare subito

1. Si prescrive all'Azienda di procedere con la completa copertura dei parchi primari, prevedendo in via prioritaria l'avvio della realizzazione delle coperture per quelle aree che presentano i maggiori contributi in termini di emissioni diffuse.
Entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, alla Regione Puglia e agli Enti preposti al rilascio dei necessari titoli abilitativi, il progetto per la realizzazione della completa copertura dei parchi primari. Tale progetto dovrà contenere anche la documentazione tecnica necessaria ai fini delle procedure in materia di bonifiche.
La realizzazione dei predetti interventi di copertura dovrà essere conclusa entro 36 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.
2. Acquisita la dichiarazione dell'ILVA di cui alla nota n. DIR 180/2012, secondo la quale la tempistica di riallocazione dei parchi primari è confrontabile con quella della copertura, si prescrive la riduzione, X rispetto a quanto già previsto dalla DGR Puglia n. 1474/2012 e D.G.R. Puglia n. 1944 del 02/10/2012 "Adozione del piano contenente le prime misure per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi per gli inquinanti B(a)P e polveri", redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1 e 2, del D.Lgs. n. 155/2010, del 30% della giacenza media annua espressa in unità di peso dei cumuli all'aperto di materiali polverulenti dei parchi primari rispetto al valore medio dell'anno 2011, attraverso una sostanziale diminuzione dell'altezza massima dei cumuli. La suddetta prescrizione trae origine anche dalla prevista limitazione a 8 milioni di tonnellate di produzione annua di acciaio.
3. Si prescrive all'Azienda la riallocazione dei cumuli del parco minerali, al fine di realizzare una fascia di rispetto di almeno 80 m tra il confine dello stabilimento e il contorno esterno del cumulo X più prossimo allo stesso confine, fermo restando il rispetto della prescrizione di cui al punto precedente, resta inteso che tale fascia deve essere realizzata sia rispetto al quartiere Tamburi che rispetto alla strada provinciale Taranto-Statte. Tale intervento dovrà essere completato entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

4. Si prescrive all'Azienda, per le aree di deposito di materiali polverulenti, diverse dai parchi primari di cui sopra e prioritariamente per il parco Nord coke e per il parco OMO, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'avvio dei lavori per la costruzione di edifici chiusi e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata dalle arce per lo stoccaggio di materiali polverulenti in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento dovrà essere prevista entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.
5. Si prescrive all'Azienda, con riferimento alle emissioni di polveri derivanti dalla movimentazione di materiali che siano trasportati via mare, l'adeguamento a quanto previsto dalla BAT n. 11, con l'utilizzo di sistemi di scarico automatico o scaricatori continui coperti, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.
6. Si prescrive all'Azienda, con riferimento alla prescrizione del paragrafo n. 9.2.1.11 del decreto di AIA del 4 agosto 2011, di completare e integrare entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'intervento denominato "Interventi chiusura nastri e cadute", mediante la chiusura completa (su tutti e quattro i lati) di tutti i nastri trasportatori di materiali sfusi, con sistema di captazione e convogliamento delle emissioni in corrispondenza dei punti di caduta (compresi salti nastro).

3.1.2 Misure gestionali da attuare subito

Si traducono in prescrizioni gli impegni del gestore riportati ai punti seguenti:

7. intensificazione delle attività di filmatura dei cumuli con frequenza settimanale;
8. implementazione delle attività di bagnatura delle strade dei parchi;
9. intensificazione delle attività di bagnatura delle piste interne dei parchi;
10. dovrà essere garantita la velocità dei mezzi percorrenti le strade e le piste interne dei parchi a "passo d'uomo", in accordo con la Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 03 nella edizione in vigore, indipendentemente dalle condizioni del fondo stradale e delle condizioni meteo;
11. realizzazione di una nuova rete idranti per la bagnatura dei cumuli;
12. nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine progettate e dimensionate all'uso, per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti da manipolazione e stoccaggio dei materiali (per Parchi Primari, Parco OMO e Parco Coke Nord).

3.1.3 Misure gestionale da applicare, da subito, durante i Wind Day

13. ridurre del 10% la quantità totale di minerali e fossili ripresi da parchi primari rispetto alla "giornata tipo";



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

14. dovrà essere garantita una firmatura doppia dei cumuli di materie prime stoccati ai parchi primari con frequenza doppia rispetto alle attività di firmatura effettuate secondo quanto previsto nella Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 O1 nella edizione in vigore;
15. dovrà essere garantita una bagnatura doppia delle piste interne dei parchi primari rispetto alle normali condizioni meteo.

Si definisce come giornata tipo la media della quantità totale di minerali e fossili ripresi da parchi primari negli ultimi 30 giorni precedenti al primo evento di *Wind Day*.

Inoltre, per ogni *Wind Day*, dovrà essere predisposto un report di riscontro, secondo modalità di compilazione e trasmissione che dovranno essere preventivamente concordate con l'Ente di Controllo ed all'ARPA Puglia e tenuto a disposizione degli organi di controllo.

3.2 *Interventi del Piano di adeguamento*

16. Si prescrive all'Azienda:
- preso atto del piano complessivo di adeguamento presentato dall'Azienda con nota DIR 175/2012 del 25/09/2012 e successivamente aggiornato,
 - tenuto conto delle indicazioni contenute nel verbale del 24/09/2012 della riunione di aggiornamento del tavolo tecnico a valle dell'adozione, con D.G.R. Puglia n. 1474 del 17/07/2012, del "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10", redatto sulla base dei risultati del monitoraggio effettuato da ARPA Puglia, nel quale vengono individuate criticità per i parchi minerali e per le cokerie dello stabilimento ILVA,
 - considerato l'art. 29-*septies* del D.Lgs. 152/2006,
 - effettuata una disamina delle *performance* pre e post adeguamento dei vari impianti,
 - tenuto conto delle *BAT Conclusions*,

di anticipare, come sintetizzato nel seguito, l'adozione degli interventi dalla stessa proposti nel predetto piano di adeguamento, restando inteso che l'elenco esemplificativo di seguito riportato lascia impregiudicate le ulteriori prescrizioni contenute nel presente parere.

Interventi strutturali da eseguire subito

Fermata AFO/1

Condensazione vapori loppa
Depolverazione Campo di Colata
Depolverazione Stock House

AFO/2

Depolverazione Stock House

AFO/3

Non è autorizzato l'esercizio



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

AFO/4

Condensazione vapori loppa

Fermata delle batteria 3-4 e 5-6

Rifacimento refrattari

Installazione PROVEN

Costruzione nuova doccia 1 e 3

Batteria 9-10

Rifacimento refrattari a lotti

Installazione PROVEN

Costruzione nuova doccia 5

AGL/2

Adeguamento raffreddatori rotanti

GRF - area di scarico paiole

Copertura aree

Chiusura edifici aree di gestione materiali polverulenti

Interventi di chiusura nastri e cadute

Interventi strutturali da avviare non oltre il 1 gennaio 2014

Fermata Batteria 11

Rifacimento refrattari

Installazione PROVEN

Costruzione nuova doccia 6

Interventi strutturali da avviare non oltre il 1 luglio 2014

Batteria 7-8

Installazione PROVEN

Costruzione nuova doccia 4

Fermata AFO/5

Condensazione vapori loppa

Depolverazione Campo di Colata

Batteria 12

Installazione PROVEN

Costruzione nuova doccia 7